Anno XVII. Sabato 15 Aprile 1882 N. 88

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE
## E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Udine 14 aprile.**

## ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 10 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2. R. decreto, 26 febbraio, che modifica gli elenchi per sussidii ad opere pubbliche d'interesso locale.

3. Disposizioni nel regio esercito e nel personale insegnante.

— La stessa *Gazzetta* dell'11 contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

2 R. decreto, che autorizza il comune di Alatri ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

3, Id. che autorizza il comune di Polizzi (Generosa ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

4. Id. che autorizza il comune di Reggio Calabria ad applicare il massimo della tassa di famiglia.

5. R. decreto, che costituisce in ente morale l'opera pia in Sambuca Zabut (Girgenti).

6. R. decreto sul personale medico nella colonia penale agricola di Castiadas.

7. R. decreto, che approva il regolamento per la navigazione a vapore sui laghi di Garda e d'Iseo.

8. R. decreto, che autorizza il ministro della pubblica istruzione a trasferire e nominare gli impieghi dell'amministrazione centrale nella segretaria della regia Università e viceversa.

9. Disposizione nei personali dell'interno, dei lavori pubblici, della finanza e giudiziario.

**(Nostra corrispondenza)**

Ciarle romane.

**Roma**, 12 aprile.

La Camera si è riaperta, ma i deputati non sono venuti: l'aula era oggi quasi deserta e, tanto per non per non perdere tempo, s'è trattato dei progetti di secondaria importanza. Pigliassero almeno sul serio, questi bravi signori, la discussione delle leggi militari che comincerà domani e la cui importanza è straordinaria, specie in questi momenti, nei quali tutti protestano di volere la pace ad ogni costo, mentre poi, al più piccolo romore, alzano il pelo, minacciano, ostentano alleanze, predicono il finimondo. Intanto si annunzia, che sianvi dei dissensi tra la Commissione e il Ferrero.

***

L'on. Lampertico sta per compiere la relazione sul progetto di legge per lo scrutinio di lista. A questo proposito sono corse delle notizie, che credo inesatte. Il Lampertico, il quale, oltre alla competenza, che tutti gli riconoscono, è di una lealtà e di una delicatezza che arrivano sino allo scrupolo, non uscirà, contrariamente a quanto afferma anche il *Diritto*, dai confini, che l'ufficio centrale gli ha tracciati. Egli, come del resto già vi dissi a suo tempo, renderà conto di quanto avvenne in quell'ufficio e sopratutto della strana votazione.

***

Per il giorno 20 di questo mese, come sapete, sono convocati a Roma, dall'Associazione costituzionale centrale, i Presidenti delle Associazioni costituzionali. In questa riunione si discuterà della condotta, che dovrà tenere il partito nelle prossime elezioni generali. A questa riunione si annette non poca importanza, tanto più che, oramai, sarà difficile convocare utilmente il partito moderato della Camera. Dalle deliberazioni, che saranno adottate in quell'adunanza, prenderà norma anche l'Associazione centrale. Ed all'uopo il Consiglio direttivo ha già convocato un assemblea generale dei soci per il giorno 23 pure di questo mese.

***

Domani parte l'on. Spaventa per Casale. Il discorso che egli farà sopra Giovanni Lanza abbraccia il grand'uomo dal primo momento, quando cioè, nell'Associazione agricola di quella città, promosse una petizione a Re Carlo Alberto per ottenere la riforma, sino all'ultima volta, in cui parlò alla Camera, nel 1881, sulle tasse degli spiriti. I due punti, intorno ai quali più insisterà l'on. deputato di Bergamo saranno questi: la convenzione di settembre, occasione nella quale Giovanni Lanza rese davvero un gran servigio all'Italia, e il 1870, data importante non solo per la presa di Roma e l'abolizione del temporale dei papi, ma altresì per avere resistito alle insistenze dell'Imperatore Napoleone e del principe Napoleone, che volevano ad ogni costo la nostra alleanza.

***

L'on. Minghetti è assente da Roma: egli si è recato per alquanti giorni a Palermo, ove tiene parecchie possidenze la sua signora, principessa di Camporeale: stasera stessa, però, partirà di là per tornarsene a Roma. Intanto il Cavalletto, che fa da capo della Destra, è già al suo posto. Oh! se i giovani imparassero un po' da questi bravi vecchi!

***

Il Sindaco Pianciani ha diretto una lettera ai romani, lunga 99 pagine di un libro in quarto! In quella lettera il conte svolge tutto il suo programma amministrativo. L'impressione, che essa ha fatta, è stata tutt'altro che buona: i più l'hanno definita un programma elettorale. So che i consiglieri e gli stessi assessori sono indignati contro il Sindaco per quella pubblicazione: e voi comprendete, infatti, che con essa il Sindaco non ha fatto loro un complimento. O perchè diriggersi addirittura ai Romani? Non c'è il Consiglio, non c'è la Giunta, innanzi ai quali esso deve svolgere il suo programma? Eppoi, quale è questo programma? un'ammasso di ciarle senza senso, senza opportunità, Figuratevi, che, in un punto, si mette a difendere il diritto di espropriazione per causa di pubblica utilità. Questa lettera però ha un significato. Imposto dal Depretis, al quale lo aveva imposto lo Chauvet, il Pianciani, benchè, salito il Campidoglio, abbia procurato con ogni mezzo, di contentar tutti, non è riuscito a guadagnare le simpatie di nessuno. E sente, pertanto, che gli manca il terreno, e cerca di gettar la polvere sugli occhi dei gonzi. Ma se, nell'ultime elezioni, il conte, rinnegato anche da molti de' suoi, potè riuscire dall'urna amministrativa, perchè parecchi della Costituzionale lo portarono, questa volta rimarrà nella tromba, malgrado l'appoggio caloroso e *disinteressato* del *Popolo Romano*.

***

Nel pomeriggio di ieri giunse in Roma il Re del Würtemberg. S. M. il Re Umberto, accompagnato dal generale Morra si recò alla stazione per riceverlo, benchè egli viaggi in strettissimo incognito: e lo accompagnò pure all'albergo del Quirinale, ove ha preso un vasto appartamento, Intanto, a Roma, abbiamo pure il Principe Enrico di Prussia. Oggi il Re del Würtemberg è stato ricevuto al Quirinale.

***

Gli uffici della Camera sono stati convocati prr domattina: prima d'ogni altro progetto essi si occuperanno del trattato di commercio colla Francia, che urge sia presto votato.

***

Al Valle ha cominciato un corso di rappresentazioni la Compagnia Bellotti Bon; la quale però fa affari assai magri, almeno sinora. Quanto siamo lontani dalle piene della Bernhardt! Essa ci ha lasciato un ricordo: sull'esempio di quanto faceva lei, il Baracchini, l'impresario del Valle, ha stabilito anch'egli la porta unica, col biglietto d'ingresso per tutti. Questo sistema si era, a Roma, adottato solo per eccezione e mai al teatro Valle; ora l'abbiamo anche ñ e per misura normale. Se tutte le decantate ed aspettate influenze dell'attrice francese sull'indirizzo del teatro drammatico italiano son queste, dobbiamo davvero essergliene grati!

***

Il 22 di questo mese avremo le grandi corse ai prati delle Capannelle. Vi interverranno le LL. MM. e se il tempo continua ad esser buono riusciranno, come è avvenuto sempre quando non ha piovuto, uno spettacolo bellissimo.

***

Domenica fu posta la prima pietra di una nuova chiesa inglese, che deve sorgere sull'area che sta nell'angolo tra le vie del Babbuino e quella di Gesù e Maria. La cerimonia fu compiuta dall'ambasciatore d'Inghilterra.

P.

***

P.S. Riapro la lettera per parteciparvi una notizia appresa ora: la Giunta comunale ha rassegnato in massa le sue dimissioni. Essa ha dichiarato che nessuna proposta le fu presentata dal Sindaco senza che venisse approvata; che tra loro regnava il più pieno accordo e che quindi si tengono offesi della lettera ai Romani. Gli assessori hanno partecipato questa loro decisione nell'adunanza tenuta oggi in Campidoglio. Mi dicono che il conte è rimasto di sasso. Ora il Consiglio comunale sarà d'urgenza convocato lunedì sera. La notizia si è diffusa subito per la città e tutti ne parlano. Quei pochi consiglieri, che ho potuto vedere, mi hanno detto essere assai probabile che il Consiglio non accetti le dimissioni della Giunta. Ed allora? Il Sindaco si dimetterebbe? Non lo credo. Ritengo più probabile, che il Consiglio sia sciolto. È quello che vogliono i progressisti, il ministero e il *Popolo Romano*. Qualcuno dice che il Depretis vagheggi una Prefettura del Tevere: ma io non lo credo. Basta, vedremo.

P.

## ITALIA

**Roma** 13. L'Ufficio centrale del Senato si adunerà il giorno 18 per udire la lettera della relazione Lampertico sullo scrutinio di lista.

Un telegramma da Parigi al *Fracassa* smentisce recisamente la possibilità che il cav. Nigra sia traslocato dall'ambasciata di Pietroburgo a quella di Parigi. Tuttavia assicurasi che Mancini insisterà in favore di questa nomina.

Credesi che stamattina sarà firmato un movimento nel personale dei prefetti. Esso comprenderà pochi nomi. Si parla di prossime promozioni al grado di consigliere delegato e dicesi che verranno sistemati uffici di prefettura, i quali difettano di personale.

Il *Diritto* assicora che il Vaticano ha deliberato di invitare i fedeli alle urne per le elezioni politiche.

Una lettera della presidenza del Circolo artistico internazionale dice dubitare della riuscita dell'Esposizione artistica a Roma.

## ESTERO

**Austria.** La *Politik* annunzia, per notizie attinte a fonte attendibile, che non soltanto la Germania, ma anche l'Austria-Ungheria chiederà schiarimenti alla Porta sul concentramento di truppe turche ai Balcani, dacchè tale concentramento potrebbe provocare dei conflitti che sarebbero in flagrante contraddizione col bisogno generale di pace.

**Francia.** La legittimista *France Nouvelle* dichiara che occorre resistere alla nuova legge sull'istruzione laica e dice che se il governo si ostina ad attuarla, scorrerà del sangue!!

— Il *National* dice essere prossimo un cordo tra la Francia e l'Italia per l'indennità da pagarsi agl'italiani danneggiati nell'assedio di Sfax.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**14 aprile.**

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura** (N. 32) contiene:

*(Continuazione e fine).*

4. Avviso. Il Sindaco del Comune di Udine avvisa che presso quest'Ufficio municipale trovansi per giorni 15 depositati gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della nuova strada comunale da Porta Anton Lazzaro Moro fino a quella d'accesso al ponte da costruirsi sul Cormor. Chi crede averne interesse potrà prenderne conoscenza e presentare entro il suddetto termine le credute opposizioni.

5. Dichiarazione di fallimento. Il Cancelliere del Tribunale di Pordenone rende noto essere stato dichiarato il fallimento della ditta Giacomo Crovato in persona del proprietario e firmatario Antonio Crovato di Pordenone, delegato il giudice Bortolo Martina alla relativa procedura e assegnato il giorno 20 corr. aprile nel Tribunale di Pordenone per la riunione dei creditori.

6. Estratto di bando. Ad istanza di Lunazzi Teresa vedova Facci ora defunta e per essa dei di lei figli e rappresentanti, dei Casali di Planis, contro Lunazzi Giacomo di Reana, seguirà avanti il Tribunale di Udine nel 2 giugno p. v. la vendita al pubblico incanto di immobili in mappa di Reana.

7. Accettazione di eredità. L'eredità di Francesco Narduzzi morto in S. Daniele nel giorno 28 dicembre 1878, venne accettata col beneficio dell'inventario dalle figlie Narduzzi Marianna, Filomena e Caterina, a mezzo del loro procuratore Narduzzi Mattia di S. Daniele.

**Municipio di Udine**

AVVISO.

La vaccinazione e rivaccinazione di primavera si faranno nei luoghi ed epoche indicate nella sottoposta tabella, e verranno gratuitamente praticate dai Vaccinatori Comunali.

Si eccitano quindi i padri di famiglia e tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai Vaccinatori, e si avvertono, per loro norma, che per legge chi non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle Scuole pubbliche, nè agli esami dati dalle Autorità, nè ricevuto nei Collegi e Stabilimenti pubblici di educazione ed istruzione.

Dal Municipio di Udine
li 17 marzo 1882.

Il Sindaco
**Pecile**

*Tabella per la vaccinazione e rivaccinazione durante la primavera 1882.*

Di Lenna dott. Pio, Mercato Vecchio n. 27: Parrocchie S. Giacomo, del Carmine, S. Giorgio — entro le mura

Vatri dott. Gio. Batt., Via Savorgnana n. 23: Parrocchie del Duomo e delle Grazie — entro le mura.

De Sabbata dott. Antonio, Via San Lucia n. 22: Parrocchia di S. Cristoforo, e la parte entro le mura delle Parrocchie di S. Nicolò, S. Quirino e SS. Redentore.

Sguazzi dott. Bortolomio, Via del Sale n. 15: Suburbio di Pracchiuso, della Ferrovia, di Grazzano, Poscolle, S. Rocco, S. Gottardo, Laipacco, Baldasseria, Casali Gervasutta.

Nella Scuola di Cussignacco: Frazione di Cussignacco e Molino di Cussignacco.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Brenari n. 13; Suburbio Cormor, Villalta, S. Lazzaro, Gemona, Planis, Frazione Chiavris, Rizzi, Paderno, Vat, Beivars, Molin Nuovo, S. Bernardo, Godia.

La vaccinazione avrà luogo nel giorno 17 aprile alle ore 12 mer. e continuerà di otto in otto giorni per quattro volte consecutive.

**Ruolo delle Cause** da trattarsi nella I sessione del 2.o trimestre. 1882 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine:

Aprile 18. Stefanutti Osualdo, mancato incendio, testimoni 4, difensore Baschiera.

Id. 19, 20. Filippin Giacomo e Venaria Luigi, furto, test. 11, dif. Piccini e Marchi.

Id. 21, 22. Antonini Francesco e Andriani Angelo, falso e corruzione, test. 8, dif. Forni e Baschiera.

Id. 25, 26. Rizzotti Melania, infanticidio, test. 12. dif. Schiavi.

Id. 27, 28. 29, Giorgiutti Benvenuto, Mulloni Luigi, Mulloni Giuseppe e Mulloni Giovanni, furto, test. 17, dif. D'Agostini, Centa, Dabalà e Ronchi.

Maggio 2. Martonico Giovanni, incendio, test. 7, dif. Sabadini.

Il Pubblico Ministero sarà rappresentato dal cav. Trua.

**Società di mutuo soccorso fra gli agenti di commercio, delle industrie e della possidenza privata della Provincia di Udine.** Domenica 16 corrente avrà luogo nel Teatro Nazionale la votazione per la nomina del Presidente e di 14 Consiglieri, componenti la Rappresentanza sociale a termini dell'art. 42 dello Statuto.

Il Comitato nutre fiducia che, stante l'importanza dell'argomento, tutti coloro che già aderirono vorranno concorrere a che la Rappresentanza venga eletta con una splendida votazione.

Per comodità dei votanti le urne resteranno aperte dalle ore 2 alle 4 pom. e potranno anche portarsi a votare coloro che non avessero ancora aderito, semprechè facciano anteriore domanda alla Presidenza del seggio.

Udine, 10 aprile 1882

**Il Comitato.**

In una riunione preparatoria tenuta iersera da parecchi soci, venivano proposti a formar parte della Rappresentanza Sociale i seguenti signori:

Presidente

*Ferrari Francesco*

Consiglieri

| | |
|---|---|
| Bellavitis Ugo | Iacuzzi Alessio |
| Bellis Angelo | Modolo Pio |
| Carlini Antonio | Nicoletti Aurelio |
| Chiurlo Alessandro | Ragozza Ettore |
| Del Negro Domenico | Rea Giuseppe |
| Grosser Ferdinando | Romano Giovanni |
| Guillermi Guglielmo | Ronzoni Italico. |

Udine, 14 aprile 1882.

**La Presidenza del Consorzio Rojale di Udine** ha pubblicato il seguente avviso:

La prima delle asciutte da darsi nel corrente anno ai canali delle Roggie, avrà luogo nei venturi mesi di aprile e maggio, com'è stabilito dall'art. 135 del Piano disciplinare.

Verrà trattenuto il corso del Canale della Roggia di Udine dalle ore 6 di sera del giorno 22 aprile a quella del giorno 28 successivo ora stessa.

E nel Canale della Roggia di Palma e Rojello di Pradamano la sospensione del corso dell'acqua avrà luogo dalle ore 6 di sera del giorno 6 maggio a quella del giorno 12 successivo ora stessa.

Quelli che volessero effettuar lavori a sponda dei Canali nei fabbricati, motori e maestri degli opificii, sono tenuti a produrre all'ufficio della Presidenza apposita

istanza corredata da Tipo, almeno otto giorni prima dell'asciutta, se vorranno ottenere la licenza di eseguirli.

Udine, 31 marzo 1882.

Il Dirigente, **Francesco Ferrari.**

**Consorzio Ledra - Tagliamento.** L'adunanza generale del Consorzio Ledra-Tagliamento, si terrà nel giorno di sabato 22 corrente ore 12 meridiane, presso la sede del Consorzio (Udine, via Bartolini, num. 3) per gli oggetti indicati nel seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente del Comitato esecutivo;
2. Consuntivo 1881;
3. Deliberazioni relative all'esazione del canone, e nomina dell'Esattore consorziale;
4. Sortizione e nomina di un membro del Comitato esecutivo;
5. Nomina dei Revisori pel consuntivo 1882;
6. Regolamento per la polizia dei canali.

NB. I Sindaci possono delegare altra persona a rappresentarli nell'Assemblea generale, e sarà valido a tal effetto il mandato espresso nella circolare d'invito (Statuto, art. 14).

## Châtillon o Waterloo?

(Continuazione e fine).

Ma mi duole, ripeto, che le facende vadano incamminandosi verso un qualche Patrasso; io vorrei la pace e che tutti coloro i quali possono fare del bene, si mettessero a farlo senza riguardi e senza ambizioni: vorrei che i giovani egregi, dei quali non è scarsezza, si unissero formando il gruppo degli avvenire, il gruppo degli epigoni, il gruppo degli indipendenti, e così ridurre un poco per volta anche i vecchi Capuleti e i vecchi Montecchi a darsi la mano. Se questo avviene, io benedirò le nostre discordie, albero amaro, ma che ha portato dolcissimi frutti. Il nuovo e bramato gruppo però non dee proporsi di entrare tosto nella vita attiva della Società operaia; ma dee usare ogni onesto mezzo perchè un giorno l'opera incominciata e ben avviata dall'istintivo buon senso dei primi soci, si sviluppi da ogni lato conveniente e, senza perdere in nulla la sua natura operaia, possa camminare a fianco dei più eminenti progressi civili.

A questi giovani si schiuderebbero innanzi anche altri e forse più alti orizzonti, una volta che fossero uniti; gli orizzonti della patria e del civile consorzio e la loro concordia gioverebbe sicuramente ad illuminare molti buj, e ad indirizzare molte forze paesane sulla via dell'osservazione e dello studio, ciò che non è poca cosa, quando si pensi che la ignoranza è madre dei sette peccati mortali e dei sette dolori.

Dice un proverbio côrso: *Se il giovane sapesse e se il vecchio potesse, che cosa non si farebbe?* I nostri vecchi possono, ma noi sappiamo pochino; mettiamoci ad imparare e poi si farà certamente qualche cosa di bello.

« *I nostri odj dureranno eterno?* »

Ahimè sono odj di fratello e fratello?
L'odio fraterno mai non perdona!

Però io domando: se gli avversarj non vogliono aver perduto, se, come i Borboni in esiglio, non vogliono imparar nulla dalle sconfitte, dovremo noi lasciarci mangiare, come si dice, la fava sul naso?

Eh via, Padre, parliamo da cristiani,
Se vi saltasse un canchero a ridosso,
Lascereste lì là d'oggi a domani
Che col comodo suo v'arrivi all'osso?

. . . . . . . . . . . . . . .

Caro Padrino mio, questa dottrina,
Secondo noi non è schietta farina.

. . . . . . . . . . . . . . .

« Siamo fratelli, siam figli di Adamo »

. . . . . . . . . . . . . . .

Di quella razza di fraternità
Anche Abele e Caino eran fratelli!
La Carità l'è santa
Ma verso chi mi....
Io non mi sento carità che tenga;..
E la pazienza in questo struggibuco
La mi doventa la virtù del ciuco.

Mettiamo in termini la questione.

Il successo delle elezioni ha provato, (e con una esuberanza
« Da far vedere un morto, andar un cieco)
che la Società operaia vuole diversamente da quello che vollero i suoi cessati Rappresentanti.

I cessati Rappresentanti hanno dinnanzi a loro la formola di Gambetta: *ou se demettre ou se soumettre.* Che faranno? Io starei pel *soumettre*, tanto per rispettar o Statuto, poi perchè non è nessuna vergogna: in ogni modo, si servano anche del *demettre*, ma non vadano, ciò che sarebbe follia, una spanna più in là.

La Società operaia dee lavorar molto e seriamente in quest'anno che le si svolge davanti: non ha bisogno di distrazioni, di preoccupazioni. O avversari, se avrete ragioni, che sieno ragioni, di che temete? e se avete torto, di che volete che abbiamo paura?

Amate il bene degli operai, senza secondi fini, senza ombra di egoismo? ebbene, veni e qua: questo bene lo vogliamo anche noi.

Non potete rassegnarvi ad abbandonare le vostre idee, perchè reputate assolutamente che fuori di esse, per la Società operaia, non ci sia strada di salute?

Venite egualmente: discuteremo, cribreremo: faremo magari delle riunioni preparatorie (che potrebbero essere anche la prima operazione del gruppo che ho immaginato): è quello che si desidera, perchè abbiamo anche noi le nostre opinioni; ma siamo pronti a cambiarle con delle migliori, certi che non è un male il lasciarsi persuadere. Volete essere adorati per infallibili?

Questi son patti che hanno, come vedete, niente a che far col *vae victis*!; ma se non ne volete sapere, se vi piace il vostro far da Prometei sul Caucaso, tal sia di voi; noi ci congratuliamo sinceramente di non essere alla vostra mercè!

Io son uno, ma parlo per tutti gli altri, al sentimento dei quali mi sono ispirato. Se nulla di buono accadrà, se gli avversarj odierni si ostineranno a tenere il broncio, faremo come quell'artigliere che, essendo al punto di tirare contro il popolo rivoltato, con una mano tergevasi le lagrime ardentissime e dava coll'altra fuoco al cannone. *Salus Reipublicae suprema lex*; cioè il bene della Società prima di tutto: corra piuttosto il sangue sopra il suo altare che dalle sue vene.

Dunque: *Châtillon o Waterloo?*

**A. Francesconi.**

**Nuove costruzioni ferroviarie.** Dal progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici per l'approvazione delle Tabelle di riparto generale delle somme da assegnarsi alle singole linee della seconda e terza categoria delle ferrovie complementari per tutto il tempo fissato dalla legge 29 luglio 1879 togliamo il riparto delle spese, ordine e tempo presunto per la costruzione delle seguenti linee:

Terza categoria, Mestre-San Donà Portogruaro. Lunghezza in chilometri 51-5, spesa presunta escluso il materiale mobile 7,000,000, spesa a carico dello Stato 5,600,000, a carico delle prov. 1,400,000, riparto della spesa a carico dello Stato 1880 300,000, 1881 300,000, 1882 300,000, 1883 900,000, 1884 900,000, 1885 700,000, 1886 700,000, 1887 500,000, 1888 500,000, 1889 500,000.

Portogruaro-Casarsa, lunghezza in chilometri 29, spesa presunta escluso il materiale mobile 3,375,000, spesa a carico dello Stato 2,700,000, a carico delle provincie 675,000, riparto della spesa a carico dello Stato 1883 300,000, 1884 300,000, 1885 300,000, 1886 400,000, 1887 300,000, 1888 300,000, 1889 300,000, 1890 300,000, 1891 200,000.

Casarsa-Spilimbergo-Gemona, lunghezza in chilometri 45, spesa presunta escluso il materiale mobile 4,050,000, spesa a carico dello Stato 3,240,000, a carico delle provincie 810,000 riparto della spesa a carico dello Stato 1883 300,000, 1884 300,000, 1885 400,000, 1886 600,000, 1887 400,000, 1888 380,000, 1889 300,000, 1890 300,000, 1891 260,900.

**Imbecillità tecnica.** Nei progetti ferroviarii che riguardano il Friuli, l'importo di spesa per ogni chilometro della linea Portogruaro-Casarsa in pianura è valutato a 119,483 lire, e per la linea Casarsa-Gemona che deve attraversare colline e fiumi è valutato soltanto 90,000 lire! Chi è quel bravo uomo, che ha inventato e presentato un simile strafalcione?

## Il Consiglio di Palmanova.

*On. Sig. Direttore del* « Giornale di Udine »!

Ricorro alla ben nota sua imparzialità ed alla distinta sua gentilezza, perchè si compiaccia d'inserire nel reputato giornale da Lei diretto due documenti che spandono un po' di luce sulla questione ferroviaria, che non poco agitò questa tranquilla popolazione.

Antecipando, egregio sig. Direttore, i dovuti ringraziamenti, ho il pregio di segnarmi colla più sentita stima e considerazione di Lei

Palmanova, 12 aprile 1882.

Obbl.mo dev.mo servo
G. Spangaro.

*All'Illustrissimo Signor Sindaco*
PALMANOVA

Avendo la S. V. Illustrissima con Confidenziale odierna invitato i sottoscritti ad una privata conferenza per due scopi distinti, cioè: primo per dare importanti comunicazioni in riguardo alla questione ferroviaria, e secondo per un ultimo tentativo per ottenere la desiderata conciliazione; dichiarano in riguardo alla prima parte, cioè delle importanti comunicazioni in riguardo alla questione ferroviaria, di rispettarle e di congratularsene per i rispettivi benefizii che potranno apportare, per quanto ottenute per influenze di persone senza il Consiglio e dopo le dimissioni date dai sottosegnati: in quanto poi alla seconda parte, cioè alla conciliazione, dai sottoscritti è ritenuta impossibile fino a che si ripete, come ebbe già V. S. Illustrissima a dire al qui prima firmato, « *che ora si sa che le dimostrazioni sono state pagate, ma non si sa da chi* » per cui logicamente potrebbesi attendere che la maggioranza della seduta ultima imputasse alla minoranza la compartecipazione al pagamento suddetto.

Con tutto rispetto

Palmanova, 11 aprile 1882.

Gio. Batta De Biasio
Girolamo Marni
Antonio dott. Antonelli
Antonio Miani
Carlo Panciera.

Risposta data alla suddetta lettera:

*Egregi Signori!*

Non credo conveniente il rispondere d'ufficio alla lettera che le SS. LL. mi hanno inviato, in risposta all'invito fatto d'intervenire ad una privata conferenza pel lodevole scopo di ottenere una conciliazione, che deve essere desiderata da ognuno che ami il proprio paese. Risponderò invece come persona privata e libero cittadino, non senza far uso di quella franca parola che sta nelle mie abitudini.

Secondo il mio modo di vedere, è un fatto che a Palmanova più non esiste questione ferroviaria. L'obbligo assunto dalla Società veneta di costruzioni, di erigere cioè la stazione alla possibile vicinanza delle porte della fortezza, ed in ogni evento sul territorio appartenente a questo comune, e non mai a quello di S. Maria la Longa, come in sulle prime avea fissato, rese paghi i desideri di tutti; e quindi eliminato ogni pretesto per questionare.

Come va poi, che i cinque consiglieri che hanno firmata la lettera surricordata, si mantengono in un ostinata opposizione, decisi a combattere fino all'ultimo sangue?

Dico che sono ridotti a cinque gli otto consiglieri che votarono l'ordine del giorno Antonelli. Il sig. Gio. Batta De Checco ritirò incondizionatamente la data rinuncia. Il sig. Giuseppe Buri, sempre animato da sincero patriottismo e da caldo affetto pel proprio paese, accederebbe di buon grado a quel componimento che ridonasse la perduta tranquillità. E dal canto mio, purchè si abbia la ferrovia alla possibile vicinanza della città, per questo fatto null'altro mi resta a desiderare.

Ma pur troppo si vuol giuocare d'infingimenti. Si fanno rivivere passate controversie di ridicola importanza, e di tutto si usa per respingere anche ogni idea di conciliazione.

Ma ben più meritevole di encomio è il contegno dei consiglieri costituenti la maggioranza, i quali, dimenticando le gravissime ingiurie sofferte, nella privata conferenza avuta nella sera del 9 di questo mese, dichiararono che avrebbero ripreso il loro posto nel Consiglio, purchè dai dissidenti si facesse altrettanto.

Ora chi dovrà chiamarsi responsabile del disonore che ricade sopra questo travagliato paese, per l'inevitabile scioglimento del Consiglio comunale, e per la conseguente missione di un Commissario governativo, che sarà causa di un nuovo ingente dispendio all'aggravato nostro bilancio comunale?

La risposta è molto facile.

Prima di chiudere la presente, devo una parola all'indirizzo del sig. ingegnere De Biasio.

Egli sappia, che è una vera indiscretezza il rendere di pubblica ragione apprezzamenti che si sono fatti in un privato colloquio, su deplorevoli avvenimenti pubblicamente successi; ma cosa molto biasimevole poi riesce, se per promuovere odiosità, si falsa il concetto, e si tirano storte conseguenze.

Ho il vantaggio di raffermarmi con perfetta osservanza

Palmanova, 12 aprile 1882.

Dev. servo
G. Spangaro.

Agli egregi Signori
Dott. G. Batta ing. De Biasio
Girolamo Marni
Antonio dott. Antonelli
Antonio Miani
Carlo Panciera.

---

Queste medesime lettere, che erano già composte per il Giornale, abbiamo ricevuto, assieme ad una risposta a quella dell'on. Sindaco di Palmanova, che stampiamo qui sotto in continuazione. L'originale della lettera del Sindaco, comunicatoci dai firmatari della lettera che segue, ha una variante da quella mandataci a noi, dicendo questo *stolte*, l'altra *storte conseguenze*.

Nella lettera a noi diretta e che c'invita a stampare le altre, è detto anche:

« A questa replica doveva essere aggiunto: che la Società veneta di costruzioni non assunse finora impegni formali; che le firme di essa replica dimostrano come non punto a soli cinque siansi ridotti gli otto Consiglieri votanti la mozione Antonelli; che riesce incomprensibile come si possa parlare d'infingimenti, di controversie passate e d'altre cose; infine, che non è poi vero, essere la maggioranza degli undici concorde per riprendere il posto nel Consiglio. »

Noi, naturalmente, non possiamo farci giudici delle controversie locali e personali, ed abbiamo accettate sempre le comunicazioni diverse da Palmanova nell'interesse della ferrovia, che desideriamo vedere costruita, anche a vantaggio di Palmanova stessa.

Ecco l'altra lettera comunicataci dai soscrittori della medesima:

**Palmanova,** li 12 aprile 1882.

*Onor. Signore.*

A nota ufficiale volevasi, non v'è dubbio, ufficiale risposta. Tuttavolta diremo un'ultima parola al cittadino privato, che volle rispondere come tale, e gliela diremo, per quella deferenza speciale, che gli abbiam sempre dimostrata.

Può essere, anzi è, che alla quistione ferroviaria si trovi oggimai sostituita, quale quistione principale, per Palmanova, una quistione costituzionale. — Appunto perciò argomento alcuno non si può desumere dalla prima per risolvere la seconda. La questione della ricomposizione del Consiglio non può trovare, secondo noi, che una sola, unica soluzione; la soluzione richiesta imperiosamente dalla dignità dei Consiglieri rinunzianti, dall'un canto, dalla tranquillità del paese dall'altro. Perciò stesso, per questa naturalissima distinzione, noi non dobbiamo qui entrare nel merito della questione ferroviaria.

Del resto, mentre noi non sappiamo quali ingiurie possa la maggioranza del Consiglio cessato, a riguardo nostro, dimenticare, siamo ben lieti che la medesima reputi corretto e conveniente, e si trovi concorde di riprendere il posto; quel posto che noi, pel premesso, non teniamo nè corretto nè conveniente di rioccupare.

Non crediamo neppure necessario d'incontrare le altre affermazioni e dichiarazioni della Sua riverita lettera, in particolare quella relativa alla responsabilità d'un immaginario disonore del Paese, responsabilità, che s'anco effettiva e reale, noi decliniamo affatto, e l'altra circa la missione d'un Commissario governativo, la cui presenza non importerà poi certamente il dispendio tanto magnificato.

D'altronde, se vero è che due terzi dei Consiglieri, secondo Ella dice e noi non mettiamo in dubbio, sian disposti a ritirare la rinunzia, sta, evidentemente, in loro, ciò facendo, d'evitare tanto il preteso disonore, quanto la nomina del Commissario (nomina, ad avviso nostro, abbastanza strana, dacchè, in casi simili occorsi in Provincia, s'è pur potuto far senza) onde fuor di luogo il biasimo e l'encomio e il confronto del nostro col contegno degli avversari.

L'Ingegnere De Biasio, infine, dichiara per conto proprio di non rilevare la taccia e la censura, quanto inopportune altrettanto temerarie, e gli apprezzamenti, financo ingiuriosi, della prelodata Sua.

Con perfetta osservanza,

devotissimi
Gio. B. De Biasio, ing.
Girolamo Marni.
Antonio dott. Antonelli.
Antonio Miani.
Carlo Panciera.

Aderisco pienamente,
G. Batta De Checco.
Aderisco pienamente,
Giuseppe Buri.

*All'on. signore,*
*il sig.* Giacomo Spangaro,
Sindaco del Comune di Palmanova.

**La Presidenza della Società udinese di ginnastica** avvisa: La assemblea generale è convocata per lunedì 17 corrente aprile alle ore 8 pom.

*Ordine del giorno*

1. Nomina di quattro consiglieri a sostituire quelli che cessano per scadenza del biennio e dei tre revisori del bilancio 1882; 2. Approvazione del consuntivo 1881 e del preventivo 1882.

Cessano i consiglieri De Girolami, Parpan, Pecile, Piccini.

Durano in carica i consiglieri Centa, De Poli, Fornera, Tellini.

Attuali revisori sono Battistella, Coppitz, Morgante.

Udine 12 aprile 1882.

**Alleviamo il nostro tipo equino friulano.** Riceviamo la seguente:

*Onor. sig. Direttore!*

A Lei, sig. cav. che per l'amore che porta per tutto quello che torna d'utilità al nostro Friuli ha sempre fatto buon viso ad altri miei articoli, risguardanti un'importante ramo dell'industria agricola qual si è l'allevamento del cavallo, faccio preghiera di concedere un posto nell'accreditato di Lei giornale a questa mia che, sebbene povera per la forma, pure tornerà utile per l'argomento che tratta.

Da varii anni scienziati ed ippofili, allevatori e industriali, discutono con più o meno valide argomentazioni sul tipo da destinarsi per migliorare le razze delle varie zone ippiche d'Italia ed in ispecialità del Friuli, ma la lotta dura ancora indecisa e l'allevatore non sa a qual partito appigliarsi. La scienza teorica svolgentesi anch'essa nel labirinto di mille svariati sistemi, ci avrebbe consigliato in modo alquanto imperativo l'introduzione del sangue inglese, colla ciarlatana promessa di redimere il nostro allevamento equino, senza pensare che nell'ordine della natura esistono leggi inesorabili che non si possono ledere impunemente. Così s'io incrocio la rustica, selvaggia, rozza conformazione della cavalla di Pineta coll'asciutta, delicata, aristocratica eleganza del cavallo inglese, otterrò un prodotto che non avendo la robustezza della madre non possederà neanche i requisiti del padre, e avrò modificato due tipi senza ottenerne uno spiccato, caratteristico, utile all'esercito, all'agricoltura ed al commercio; avrò seguito un progresso che mi indicava il viaggio del gambero. Ed è sotto tali riflessioni, avvalorate dall'inespugnabile logica dei fatti, ch'io mi sono dichiarato contrario all'introduzione del sangue inglese in Friuli, schierandomi nelle file dei selezionisti. Ma, mi soggiungerà qualcuno, gli stalloni friulani sono oggi in scarso numero ed anche i loro prodotti hanno deficienza di taglia. Io risponderò ad essi che gli stalloni ci sono, poichè ne possedono Portogruaro, Latisana, Gorgo, Giai, Rivignano, e molti altri paesi del Friuli. Inquanto alla taglia, si persuada l'allevatore che essa non è una condanna pel cavallo friulano se egli gli sarà meno avaro di cure e di alimento, poichè avvi un giusto proverbio veneziano, e i proverbi sono la scienza dei popoli, il quale suona così: *per la bocca se scalda el forno.* Gli inglesi che fra le nazioni tengono il primato nell'allevamento del cavallo, hanno portate alla perfezione le loro razze equine, ligi al proverbio sucitato, poichè è un fatto che un cavallo inglese ha mangiato più avena a sei mesi che un cavallo friulano a sei anni.

Ad aumentare il numero dei riproduttori che più si addice alle condizioni agricole del Friuli, il Deposito di Ferrara ha fatto bene a spedire alla stazione di Portogruaro quest'anno uno bellissimo stallone di pura razza friulana, e noi speriamo che il Governo, visto il favore col quale venne accolto dagli allevatori, vorrà mandarlo anche in seguito.

Leon, poiché tale è il nome di questo stallone, è veramente un magnifico riproduttore. Oltre alla bella taglia, ha una conformazione robusta ed armonica. Ricco di sangue, giusto di appiombi, inappuntabile nei movimenti, ha in suo favore una genealogia che lo raccomanda anche ai dilettanti, poichè la sua ava e la madre sua furono bravissime cavalle da corsa, e il padre della celebre antica razza di Giaj.

Qualche meticoloso non conoscitore dei requisiti che specializzano la vera razza friulana vorrebbe trovare in Leon un difetto nel troppo sviluppo della mandibola inferiore, senza pensare che ciò è un requisito, non un difetto, della razza friulana, è un certificato che persuade ognuno della razza a cui appartiene. D'altronde la sua testa è espressiva, l'occhio ampio e sereno, ciò che lo manifesta intelligente.

Per me, non esito a chiamare Leon il più bel riproduttore che finora sia stato a Portogruaro. A chi coltiva l'amore pella razza friulana io consiglio di mandarvi le cavalle per incrementare sempre più questo tipo oggi ricercato tanto in Italia ed all'estero, cui più che un errore sarebbe un delitto sopprimere.

Bagnarola, 12 aprile 1882.

**Gaetano Toneatti.**

**Tassazione degli edifici ad uso opifici.** Per effetto di sentenza recente pronunziata dalla Corte di Cassazione di Roma, venne dalla Direzione Generale delle tasse dirette, presso il Ministero delle finanze, adottato stabilmente un nuovo criterio per la tassazione degli edifici adibiti ad uso opifici, nei riguardi dell'imposta fabbricati.

Quando sia assodato che in uno stabile esista un'opificio, la tassa fabbricati deve corrispondersi in relazione al reddito che ha l'opificio, indipendentemente da qualsiasi accertamento del fatto se le macchine nell'opificio esistenti appartengano al proprietario del fabbricato, od a chi prese in affitto il nudo fabbricato.

L'amministrazione delle finanze non è tenuta a praticare alcuna indagine sulla proprietà dei meccanismi esistenti in un fabbricato; invece ha pieno diritto di riscuotere la tassa in base alla verificata esistenza dell'opificio.

**Bruchi dannosi ai boschi.** Il Ministero di agricoltura ha dirette speciali raccomandazioni agli ispettori forestali di esercitare la più attiva ed occulata vigilanza, sulla distruzione dei bruchi, i quali potrebbero danneggiare i boschi e le piante in generale.

Gli ispettori forestali per mezzo dei funzionari ed agenti ad essi sottoposti dovranno mantenersi sempre al corrente di qualsiasi novità, la quale possa riguardare i boschi esistenti nel circolo a ciascun ispettore affidato.

Il ministero segnala intanto la comparsa nei bochi delle montagne liguri nella Provincia di Porto Maurizio, della *falena pinivora processionale*, la cui distruzion

raccomanda in modo speciale ai funzionari ed agenti forestali, essendo gravissimi i danni che possono derivare ai boschi dall' indicato bruco.

**Suicidio.** Oggi verso le cinque del pomeriggio il nostro concittadino F. B. di circa 25 anni, poneva fine a suoi giorni scaricandosi al capo due colpi di rivoltella. Egli compì il disperato proposito nelle vicinanze del Cimitero. Corrono diverse voci sulle cause che lo spinsero al fatal passo.

**La Regia dei tabacchi** ha riscosso in Friuli nel p. p. mese di marzo lire 224,242, cioè lire 6,524.60 di più della somma riscossa nel corrispondente mese dell'anno scorso.

**Gesta degli ignoti.** In Prepotto nel 7 corr. ignoti, sforzata la porta della cantina di Marcottini Andrea, rubarono generi di salsamentaria ed un ettolitro di vino, per un approssimativo valore di lire 230.

**Furto e arresto.** In Udine dalle Guardie di P. S., nel 9 corr., fu arrestato certo A. G. per un furto di lire 40 a danno di Cic. Antonio.

**Moccio.** Un cavallo moccioso venne sequestrato a Gemona.

Un altro venne ieri sequestrato in città e fatto abbattere. È proveniente da Attimis.

**Un pendente d'oro.** Chi nei decorsi giorni avesse perduto un pendente d'oro, potrà ricuperarlo presso l'Ufficio di questo Giornale.

**Una buccola d'oro,** guernita con diamanti, è stata perduta in città nel decorso sabato. Pregasi l'onesto trovatore di portarla all'ufficio di questo Giornale, che gli sarà corrisposta generosa mancia.

**Un cane da caccia.** Chi ha perduto un cane da caccia, e vuol ricuperarlo, vada alla Stazione ferroviaria e, dietro opportune indicazioni, gli verrà consegnato da un facchino esterno.

**Condanna.** Certa Maria Viese, villica di Cormons, fu condannata dal Tribunale di Trieste a 5 mesi di carcere per essersi appropriata una delle due obbligazioni di Stato 1000 fiorini l'una da che certa Alice Müller le aveva affidate perchè le consegnasse al signor Volmann, presso il quale la Viese si trovava in servizio.

## NOTABENE

**Notizie militari.** Il ministero della guerra ha determinato di aprire un esame di concorso per la nomina di sotto farmacista aggiunto nel personale farmaceutico militare, con l'annuo stipendio di l. 1500.

Tale esame avrà luogo presso il Comitato di sanità militare in Roma nei primi del mese di luglio prossimo, innanzi ad una commissione da nominarsi dal ministero della guerra.

Gli aspiranti dovranno far pervenire al ministero della guerra la propria domanda non più tardi del primo giugno 1882 e per mezzo del comandante del distretto militare nella cui giurisdizione hanno domicilio.

Le norme per questo concorso sono pubblicate nel *Giornale militare ufficiale* di questa settimana.

## FATTI VARII

**Onorevole signor Direttore.** Da ogni parte d'Italia ricevo lettere che m' istingano a diminuire il prezzo del mio Sciroppo di Pariglina, dietro l' esempio di altri preparatori, tra i quali quelli che credonsi esaltare il pregio del proprio preparato col trattare gli altri da ciarlatani. La prego di convincere i suoi cortesi lettori che il compratore non ricava vantaggio dalla concorrenza. Io vendo il mio Sciroppo a lire nove la bottiglia, come l' ho sempre venduto fin dall' origine, quando la Salsapariglia costava molto di meno e non potrei ridurlo a prezzo minore ? Ma allora la sua virtù sparirebbe; perchè tutti gli onesti negozianti di materie medicinali possono far fede del grande aumento sempre crescente che subisce tal articolo. Posso vantarmi d' essere l' unico tra i preparatori di depurativi che vada ogni anno a Londra per acquistarvi la vera Salsapariglia; e ne ho ora comperata della più subblime presso quei docks, e sto in relazione con le principali case d' Europa che ne commerciano.

Con tanta onesta preparo il mio depurativo, che meschinissimo è l' utile che ne ricavo; e posso solo venderlo a tal prezzo avendone un ampio smercio e in Italia e in Europa e anchè in America, e tenendo occupati tutto l' anno vari operai per la confezione di esso solo prodotto. Perciò non posso seguir l'andazzo di quei fabblicanti che hanno avuto bisogno di diminuire il prezzo di 3 o 4 lire la bottiglia per poterne smaltire qualcuna. Faccio per notare che nel mio preparato oltre alla Salsapariglia si contengono molte altre sostanze mentre in quelle di nome consimile la parte saliente è formata dal mercurio. Con stima la riverisco. Obbl. servo

G. Mazzolini.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti.*

**Obbligazioni ferroviarie.** Per gli effetti della legge di riscatto della Società Ferrovie Romane, il Governo con decreto reale ha stabilito che il servizio di interessi e d' ammortizzazione, a partire dall' anno corrente in avanti, viene da lui assunto. Così anche queste obbligazioni sono perfettamente sistemate e per la loro natura sono identiche alle Obbligazioni Sarde nuove ed alle Pontebbane, ossia titoli direttamente garantiti dal Governo.

## ULTIMO CORRIERE

*Roma* 13. Il presidente Farini inviò una circolare telegrafica ai deputati assenti, pregandoli di recarsi a Roma pel giorno 15 in cui si discuterà negli Uffici della Camera il trattato di commercio franco-italiano.

Dicesi che il nuovo giornale ufficioso del ministro dell' interno, sarà diretto dall' on. Plebano.

Telegrafano da Palermo che Garibaldi accusa una lieve recrudescenza dei suoi dolori. Appena ristabilito tornerà a Caprera.

È priva di fondamento la notizia che Macciò rimanga senza posto e stipendio. Egli fu nominato ministro a Montevideo: finora non parti per ragioni di famiglia, ma fra breve si recherà alla nuova residenza. Frattanto egli percepisce l' intero stipendio.

S. M. decorò dell' Annunziata il Re di Würtemberg.

Il Senato riprenderà i suoi lavori il 25 corr.

## TELEGRAMMI STEFANI

### DISPACCI DEL MATTINO

**Londra,** 13. Il *Daily News* dice che lo sciopero dei portatori di carbone a Port Said è terminato.

**Vienna,** 13. Fu data lettura e preso atto in seduta del consiglio comunale di un dispaccio del sindaco d' Assisi, salutante e ringraziante Vienna per gli onori resi a Metastasio.

**Parigi,** 13. La legazione di Haiti non ha ricevuto alcuna conferma dell' insurrezione.

**Cairo,** 13, Versione ufficiale. Il governo sapeva che gli ufficiali circassi, malcontenti perchè non compresi nelle promozioni, volevano presentare una petizione, dicesi se le domande non erano esaudite, ed uccidere Arabi bey. Uno tradi il complotto. Diecinove d' essi furono chiamati al ministero con pretesti, ed arrestati. Quasi tutti confessarono. L' esercito conta circa 40 ufficiali circassi in attività. È smentito che siasi tirato contro Arabi bey.

**Palermo,** 13. Garibaldi stamane visitò l' istituto agrario; ebbe un bouquet. Passando per Resuttana, la società agricola dei colli gli presentò altri fiori. Recandosi a Gibilrossa, davanti all' Università, la gioventù fece al generale una calda dimostrazione di effetto. Eravi molta gente di Palermo, Misilmeri e Belmonte. Garibaldi fece ringraziare dal sindaco Ugo e deporre la corona avuta dai giovani dell' Università sul monumento. Il professore Albanese ricordò la prodezza di Garibaldi e dei Mille nel maggio 1860.

**Novara** 13. Stamane la duchessa di Genova recossi a Varese, ove sono giunti i reali di Sassonia.

**Parigi,** 13. Il *Temps* ha da Vienna che le notizie dall' Egitto sono cattive. I dissensi ministeriali si aggravano. Gli agenti di Ismail preparano una rivoluzione. Credesi che l' intervento turco sia inevitabile, e sembra che l' Inghilterra ne riconosca la necessità.

**Vienna,** 13. La *Corrispondenza* ha da Budapest: Il governo domanderà alle delegazioni il mantenimento delle truppe fino alla fine d' ottobre, le delegazioni riunendosi alla metà di ottobre in sessione ordinaria.

**Parigi,** 13. Il consiglio dei ministri approvò il progetto Goblet per la repressione delle pubblicazioni immorali. Gli autori si puniranno col carcere ed una forte multa.

**Vienna,** 13. La commissione ministeriale accettò l' offerta del gruppo del Creditanstalt e di Rothschild pel collocamento di 37 milioni di rendita in carta al 5 0/0 a 92 11 1/2.

### DISPACCI DELLA SERA

**Cairo,** 13. Dicesi che nel consiglio di stamane, sotto la presidenza del Kedive, il ministero abbia deciso di rispondere all' Italia circa Assab invitandola ad indirizzarsi alla Porta, e che abbia deciso di affrettare il processo degli ufficiali circassi. La Corte marziale sarà riunita sotto la presidenza di un generale circasso.

**Cairo,** 14. Confermasi la notizia che il Consiglio dei Ministri, ritornando sulla sua deliberazione circa Assab, abbia risoluto di rimettersene per la decisione alla Porta. Questa nuova deliberazione è qui considerata come l' effetto dell' accettato accordo fra l' Italia e l' Inghilterra e del fermo atteggiamento del Governo italiano.

**Madrid,** 14. L' ordine è ristabilito a Santander e a Malaga. La Camera continua a discutere il trattato di commercio colla Francia.

**Palermo,** 14. Garibaldi oggi recossi a visitare la Chiesa di Santo Spirito. Nel ritorno entrò nell'atrio del palazzo del marchese Ugo, Sindaco della città. Lungo le vie furono dati al generale fiori e corone.

## SECONDA EDIZIONE

### DISPACCI DELLA NOTTE

## Parlamento Nazionale

**Camera dei deputati**

Seduta del 14.

**Presidenza Farini.**

Apresi la seduta alle ore 2.15.

Ripetesi la votazione segreta di jeri che risulta egualmente nulla per mancanza di numero legale. Si manda a pubblicare il nome degli assenti nella *Gazzetta ufficiale* e levasi la seduta alle ore 3,35.

### ULTIME NOTIZIE

**Vienna,** 14. Il Consiglio dei Ministri durò ieri due ore. Furono stabiliti definitivamente i progetti da presentarsi alle delegazioni.

Informazioni officiose affermano trattarsi del coprimento delle spese per sei mesi, per costruzione di strade, trinceramenti e caserme per la gendarmeria; nonchè del coprimento di due milioni già spesi oltre il credito votato precedentemente. Circa la somma precisa le notizie sono ancora incerte.

**Cattaro,** 14. Presso Budua e Lastua sono comparse nuove bande d'insorti.

**Berlino,** 14. La convocazione del Reichstag dipenderà dai lavori del Bundesrath.

È probabile che Bismarck rimanga a Friedrichsruhe malgrado stia benissimo.

Il *Tageblatt* annuncia da Pietroburgo che il giorno di Pasqua il capo della polizia Koslow ricevette un paniere d'uova, alcune delle quali ripiene di materia esplodente, e sotto un viglietto contenente le parole: « Simili regali esistono a sufficienza da potersi distribuire largamente il dì dell'incoronazione.

**Parigi,** 14. Nella riunione dei creditori dell' *Union Générale* fu constatata che l'attivo non raggiunge il 20 per cento.

**Parigi,** 14. Le notizie dall' Egitto continuano ad essere allarmanti. Cresce la probabilità vi sia necessario un intervento delle potenze europee.

**Londra,** 14. Parnell si è impegnato di astenersi dalla politica durante la sua libertà provvisoria.

**Pietroburgo,** 14. Nel governo di Cherson continuano i saccheggi e le violenze di pieno giorno. Furono chiesti invano aumenti di forza pubblica.

Praticasi qui un' estesa razzia di nihilisti. Tutto il tratto da Pietroburgo ad Odessa nonchè Mosca e dintorni furono esplorati da ufficiali di gendarmeria. Vi si dispongono masse di truppe.

Sembra accertato che i nihilisti preparerano un colpo a Mosca. È probabile si differisca l' incoronazione.

MUNICIPIO DI UDINE

**Prezzi fatti sul mercato di Udine**

**il 13 aprile 1882**

*(listino ufficiale)*

| | All' ettolit. da L. | All' ettolit. a L. | Al quintale giua. ragg. ufficiale da L. | Al quintale giua. ragg. ufficiale a L. |
|---|---|---|---|---|
| Frumento | 21.— | 21.75 | 27.80 | 28.76 |
| Granoturco vecchio | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » nuovo | 14.— | 15.50 | 19.37 | 21.44 |
| Segala | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Sorgorosso | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Lupini | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Avena | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Castagne | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Fagiuoli di pianura | 20.— | —.— | —.— | —.— |
| » alpigiani | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Orzo brillato | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » in pelo | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Miglio | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Spelta | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Saraceno | —.— | —.— | —.— | —.— |

| FORAGGI | Al quintale fuori dazio da L. | fuori dazio a L. | con dazio da L. | con dazio a L. |
|---|---|---|---|---|
| Fieno: dell'alta 1ª qualità | 5.— | 5.50 | 5.70 | 6.20 |
| » 2ª » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| della bassa 1ª » | 4.50 | 4.80 | 5.20 | 5.50 |
| » 2ª » | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Paglia da foraggio | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » da lettiera | —.— | —.— | —.— | —.— |
| COMBUSTIBILI | | | | |
| Legna da ardere, forti | —.— | —.— | —.— | —.— |
| » dolci | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Carbone di legna | —.— | —.— | —.— | —.— |

*Grani.* In condizioni peggiori della settimana scorsa si svolse il mercato, e nel granoturco notammo la prevalenza nelle ricerche, e le offerte perciò furono a prezzi sostenuti, talchè caddero diverse contrattazioni.

E questo stato di cose va indubbiamente attribuito anche agli ultimi freddi sorvenuti alle tiepide aure primaverili; ed alla caduta delle brine le quali pur troppo, dalle notizie raccolte, ebbero a danneggiare qua e là i primi germogli delle piante, per cui gli agricoltori tocchi dal malanno guardano con aspetto dubbioso la raccolta dei primi prodotti.

Ecco i prezzi registrati a pronti: Granoturco a L. 14, 14 25, 14.50, 14.60, 14.75, 15, 15.40, 15.50.

*Foraggi e combustibili.* Qualche carro di fieno e null'altro.

## DISPACCI DI BORSA

**Trieste,** 13 aprile.

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Napoleoni | 9.49 a 9.51— | | Ban. ger. | 58.65 a 58.75 |
| Zecchini | 5.58 » | 5 60 | Ren. au. | 76.30 » 76.15 |
| Londra | 119.80 » | 120.25 | R.un.4 pc. | 88.3/4 » 88.1/2 |
| Francia | 47.35 » | 47 55 | Credito | 332.1/2 » 329 1/2 |
| Italia | 46.05 » | 46.80 | Lloyd | 668.— » 660.— |
| Ban. ital. | 46.05 » | 46.20 | Ren. it. | 88.8/4 » 88.7/8 |

## Dispacci particolari di Borsa.

**Parigi.** 14 aprile. (Chiusura).

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita 3 0/0 | 84 17 | Obbligazioni | 268.— |
| id. 5 0/0 | 118 15 | Londra | 25.25 |
| Rend. ital. | 90 20 | Italia | 2 1/2 |
| Ferr. Lomb. | —.— | Inglese | 101. 75 |
| » V. Em. | —.— | Rendita Turca | 12.10 |
| » Romane | —.— | | |

**Firenze,** 15 aprile.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Nap. d'oro | 20.71 | Fer. M. (con). | —.— |
| Londra | 25.80 | Banca To. (n.º) | —.— |
| Francese | 102.80 | Cred. it. Mob. | 859.— |
| Az. Tab. | —.— | Rend. italiana | 92.64 |
| Banca Naz. | —.— | | |

**Vienna,** 14 aprile.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Mobiliare | 336 30 | Napol. d'oro | 9.52.— |
| Lombarde | 145 50 | Cambio Parigi | 47.60 |
| Ferr. Stato | 326 50 | id. Londra | 120.20 |
| Banca nazionale | 821 — | Austraca | 77.15 |

P. VALUSSI, proprietario,

Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L Daube e C. Londra, 150, Fleet Street E. C.

# ORARIO della FERROVIA

| PARTENZE da Udine | | ARRIVI a Venezia | PARTENZE da Venezia | | ARRIVI a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 1.44 ant. | misto | ore 7.01 ant. | ore 4.30 ant. | diretto | ore 7.34 ant. |
| » 5.10 ant. | omnib. | » 9.30 ant. | » 5.50 ant. | omnib. | » 10.10 ant. |
| » 9.28 ant. | omnib. | » 1.20 pom. | » 10.15 ant. | omnib. | » 2.35 pom. |
| » 4.56 pom. | omnib. | » 9.20 pom. | » 4.00 pom. | omnib. | » 8.28 pom. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 pom. | » 9.00 pom. | misto | » 2.30 ant. |

| da Udine | | a Pontebba | da Pontebba | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 6.00 ant. | misto | ore 8.56 ant. | ore 6.28 ant. | omnib. | ore 9.10 ant. |
| » 7.45 ant. | diretto | » 9.46 ant. | » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom |
| » 10.35 ant. | omnib. | » 1.33 pom. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.50 pom. |
| » 4.30 pom. | omnib. | » 7.35 pom. | » 6.00 pom. | diretto | » 8.28 pom. |

| da Udine | | a Trieste | da Trieste | | a Udine |
|---|---|---|---|---|---|
| ore 8.00 ant. | misto | ore 11.01 ant. | ore 6.00 ant. | misto | ore 9.05 ant. |
| » 3.17 pom. | omnib. | » 7.06 pom. | » 8.00 ant. | omnib. | » 12.40 mer. |
| » 8.47 pom. | omnib. | » 12.31 ant. | » 5.00 pom. | omnib. | » 7.42 pom. |
| » 2.50 ant. | misto | » 7.35 ant. | » 9.00 ant. | omnib. | » 12.35 ant. |

## VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

**PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI**

*Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.*

**Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria**
*per ordine del R. Ministero della Guerra.*

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del petto.*

*Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.*

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un' efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). **L. 2.50** al vaso.

**Ceroni di vario colore** (bianco, nero bajo, griggio) *per far rinascere il pelo*, Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc, ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo **L. 2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. 36

## NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe nè spese, medainte la deliziosa Farina di salute *Du Barry di Londra*, detta:

# Revalenta Arabica

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausee, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, colliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezze, rifinimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue, ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure, compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Brèhan ecc.

Cura N. 66,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, ne il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.
D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausee.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione pelmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appettito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625 — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent' anni. Soffrivo d' oppressione le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, nè poter vestirmi, nè svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale agoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedj.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1\4 di chil. L. 2.50; 1\2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1\2 chil L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolatto* in polvere.

*Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, Numero 8 Milano,*

Rivenditori i *Udine* Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvio dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — *Tolmezzo* Giuseppe Chiussi — *Gemona* Luigi Billiani — *Pordenone* Roviglio e Varascini — *Villa Santina* P. Morocutti. 17

# PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguisconi lavori tipografici a prezzo mitissimi.

## AZIENDA ASSICURATRICE

COMPAGNIA A PREMIO FISSO D'ASSICURAZIONI
contro i danni

*d'Incendio Grandine e Trasporti*

fondata nel 1822

Capitale sociale: L. 10,000,000
Fondo di Garanzia: L. 25,000,000

Anche quest'anno 1882, a partire dal 1. aprile, la Compagnia assume le assicurazioni contro i danni

## della GRANDINE

La correntezza e sollecitudine colle quali la Compagnia ha sempre proceduto nelle liquidazioni, e la puntualità costante nel pagamento dei sinistri, valsero a procacciarle anche nel nostro Paese quel favore e quella riputazione che meritamente gode all' Estero. — La Compagnia stessa, allo scopo di corrispondere ognor più alla fiducia dei suoi assicurati, ha deliberato di accordare loro tutte le possibili facilitazioni, ed avverte intanto:

*Che accetta contratti tanto per uno che per più anni;*
*Che liquida e risarcisce tutti i Sinistri, anche inferiori all'1 p. 0\0;*
*Che restituisce il* **Cinque p. Cento** *dei premi sulle Polizze non sinistrate.*

Rappresentanza Generale per l'Italia: TORINO — Via Provvidenza n. 45. — Agente principale in UDINE sig. LORENZI CARLO, Piazza S. Giacomo, via Pellicerie 2. 46

# Carrozzelle per Bambini

**con e senza folo**

*da lire venti a lire quaranta*

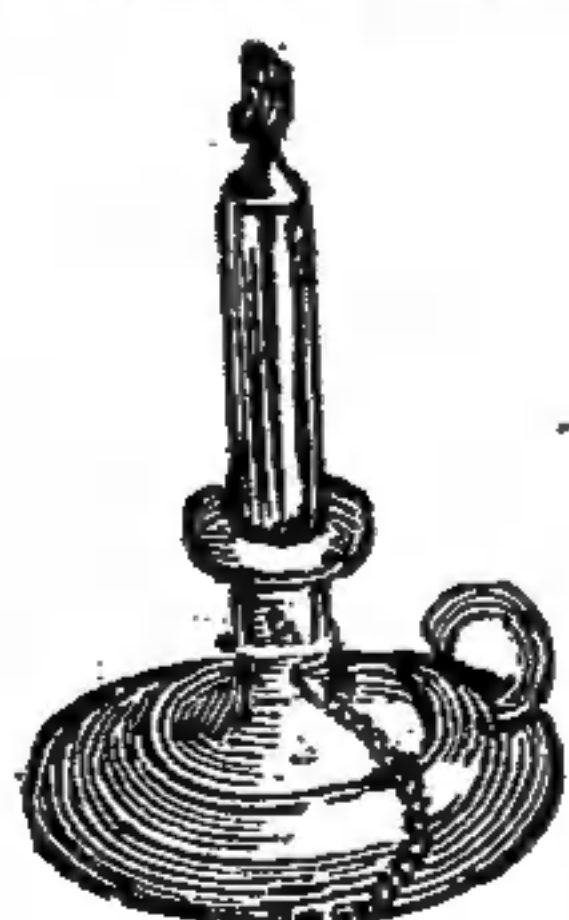
Cavalli con pelo nat. A CULLA

Giuocatoli di novità IN ASSORTIMENTO

## Velocipedi di ogni grandezza

PER FANCIULLI
**da lire quindici a lire trenta**

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di
**NICOLO' ZARATTINI**
UDINE — Via Bartolini — UDINE
6

# AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di *Domenico Bertaccini*, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo
Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli*. 11

# Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

MERLUZZO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massimo grado.

Questo Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla Drogheria
**Francesco Minisini.** 30

MERLUZZO

# Olio di Fegato di Merluzzo

Medaglie d'Oro: Parigi 1878 — Milano 1881 — Bergamo 1878 — Cremona 1880

Medaglie d'Argento: Parigi — Milano — Venezia — Bergamo

SOCIETÀ ITALIANA

## DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

**BERGAMO**

con Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno e Palazzolo sull' Oglio.

Quadro del Consumo dal 1864 al 1881 — Prezzi della Calce e dei Cementi

| anni | Quint. | anni | Quint. |
|---|---|---|---|
| 1864 | 16,600 | 1873 | 363,000 |
| 1865 | 20,000 | 1874 | 329,000 |
| 1866 | 70,000 | 1875 | 336,000 |
| 1867 | 40,030 | 1876 | 403,000 |
| 1868 | 72,000 | 1877 | 516,000 |
| 1869 | 92,000 | 1878 | 391,000 |
| 1870 | 75,000 | 1879 | 529,000 |
| 1871 | 86,000 | 1880 | 462,000 |
| 1872 | 229,000 | 1881 | 593,000 |

| ALLA STAZIONE DI BERGAMO | al Quint. | |
|---|---|---|
| Cemento idr. a lenta presa . . . . . L. | 1 | 80 |
| Cemento idr. a rapida presa . . . . . L. | 3 | — |
| Cemento idr. a rapida presa (qual. sup.) L. | 4 | — |
| **ALLA STAZ. DI PALAZZOLO** | **al Quint.** | |
| Calce idr. Palazzolo L. | 2 | 50 |
| Cemento idr. Portland » | 5 | — |
| Cemento idr. Portland (qualità sup.) . . L. | 7 | — |

44

Medaglie di Bronzo: Parigi — Firenze — Padova — Forlì

Med. Progresso Vienna — Diploma 2. grado Torino — Menz. Onor. Verona.

## DIRITTI E DOVERI DEL COMMERCIANTE

**Secondo la Legge**

SPIEGATI e RAGIONATI dall' Avv. C. PONCINI

Un grosso volume di 550 pag. in 8.° grande per L. 5,00. (Vi sono pure definite tutte le questioni relative alle **cambiali**).

## DEL FALLIMENTO

CONSIDERAZIONI dell'Avv. C. PONCINI

**Prezzo L. 1.00**

Acquistando ambidue i volumi, il prezzo sarebbe di L. 5,50

Richieste: All'Amministrazione del *Bollettino delle Assicurazioni* — Torino, va Private N. 1 piano nobile. (51

## Acqua ferruginosa - Antica Fonte di PEJO

Si spediscono dalla Direzione della fonte di Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua L. 22 — vetri e cassa L. 13 50, assieme L. 35.50.

50 bottiglie acqua L. 11,50 — vetri e cassa L. 7.50, assieme L. 19.

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito mediante vaglia postale. 23

## 80 CENTESIMI 80

L' OPERA MEDICA
(tipi Naratovich di Venezia)
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON
intitolata

## PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe pi persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia — Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l' Amministrazione del Giornale di Udine. 16

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.